



PATRIZIATO DI MONTE CARASSO

MUP 24/02

Richiesta di un credito di 520'000.00 CHF per il rinnovo dell'autorizzazione d'esercizio della funivia, e la valutazione delle prospettive future, per il completamento del sistema di riservazione/gestione imbarchi e altre misure tecniche sulla funivia

Signore Cittadine,
Signori Cittadini,

il prossimo 31.12.2024, oltre al decadimento della parte di convenzione tra Comune, Patriziato e Fondazione Curzútt San Barnàrd relativa alla gestione della teleferica, giungerà a scadenza l'autorizzazione d'esercizio della teleferica.

Se per la prima delle due circostanze, i rappresentanti della Città hanno finora solo verbalmente indicato che si tratta di un termine d'ordine, quello relativo all'autorizzazione d'esercizio è invece imperativo l'ordine che impone una tempestiva richiesta di rinnovo accompagnata da una serie di verifiche di carattere tecnico ed organizzativo, pena l'interruzione dell'esercizio.

Il sistema di gestione degli accessi richiede inoltre una serie di completamenti per poter finalmente espletare il suo servizio. Infine, alcuni altri interventi di carattere tecnico hanno dovuto essere effettuati nel recente passato o dovranno essere messi in atto a breve.

Tutti questi temi, concretizzati in un contesto organico di misure, sono parti integranti del presente messaggio.

Lo stato e le prospettive future della teleferica

La teleferica fu costruita nella prima metà degli anni "60", messa in servizio nel 1964 per il solo trasporto di materiale e trasformata nel 1966 per il trasporto di persone. Alla fine degli anni "90" fu aggiunta la fermata di Curzútt su iniziativa della locale fondazione. Nel 2001 fu operato un rinnovo importante dell'impianto e introdotto il funzionamento in automatico 24h/24. A cavallo tra gli anni 2009/2012, dopo un'accurata analisi dello stato dell'impianto e delle sue prospettive, fu messo in atto un nuovo pacchetto di interventi volti a garantire un funzionamento sicuro per i successivi 15/20 anni. Questa tempistica fu in particolare pensata considerando il fatto che le fondazioni e la parte verticale dei pali di sostegno dell'impianto avrebbero raggiunto la canonica durata di vita di 60 anni delle strutture portanti - attorno al 2025 e, - di conseguenza si sarebbe dovuto a quel punto valutare seriamente lo stato degli stessi e il futuro dell'impianto nel suo complesso.

A livello tecnico, l'impianto richiede continue attenzioni e conseguenti manutenzioni per cui, ad oggi, anche in base alle ispezioni annuali eseguite da parte dell'organo intercantonale di controllo, si può affermare che l'impianto risulta essere in sicurezza.

La scadenza dell'autorizzazione d'esercizio a fine anno e la sopradescritta descrizione della durata di vita residua delle strutture portanti impongono però di eseguire una serie di verifiche tecniche al fine di accertare lo stato e la prospettiva di vita dell'impianto. Per questo motivo sono stati coinvolti i seguenti consulenti per le rispettive parti di analisi:

- Centro di competenze impianti a fune Ofima (CCIF) per la parte di coordinazione della procedura di rinnovo dell'autorizzazione d'esercizio e per una valutazione della qualità della gestione tecnica e operativa dell'impianto;¹
- RMP GmbH per l'analisi dello stato della parte meccanica dell'impianto;²
- Filippini & Partner Ingegneria SA per l'analisi dello stato della parte di genio civile ed edile dell'impianto.³

¹ Il Cantone sta spingendo per lo sviluppo di un polo per la coordinazione a livello cantonale del marketing e della manutenzione degli impianti a fune. Il CCIF, una divisione delle Officine idroelettriche della Maggia SA, sta assumendo il ruolo di polo per la manutenzione e nel frattempo ha già assunto mandati da diverse aziende di trasporto ticinesi.

² La ditta RMP GmbH è costituita dall'ing. mecc. Andreas Wiedemar che aveva curato l'intervento di rinnovo effettuato nel 2001.

³ Lo studio Filippini & Partners Ingegneria SA aveva già effettuato delle analisi sullo stato dell'impianto e progettati alcuni interventi nell'ambito dei lavori effettuati nel 2009/12.

Contestualmente con l'analisi dello stato dell'impianto, occorre riflettere sullo sviluppo futuro della montagna e, di riflesso, della funivia. Questa valutazione è determinante per orientare i futuri investimenti sull'impianto in una logica organica e non incentrandoli solo sulla risoluzione dei singoli problemi infrastrutturali. A tal fine, anche nella logica della ridiscussione degli accordi con il Comune (e per esso EAC) e la Fondazione Curzútt – San Barnàrd, è maturata l'intenzione di allestire uno studio che proietti i bisogni in un orizzonte temporale di 10/15 anni. Oltre ai partners citati, sono stati coinvolti nella discussione anche l'Organizzazione turistica regionale di Bellinzona e dell'Alto Ticino (OTR-BAT) e l'Ente regionale di sviluppo del Bellinzonese e Valli (ERS-BV) i quali ribadiscono la necessità di questo strumento orientativo. L'ERS-BV si è inoltre detto disponibile a cofinanziare lo studio unitamente agli altri enti coinvolti (OTR-BAT ne è escluso poiché il suo ruolo è "solo" a livello di promozione delle offerte turistiche e non dello sviluppo delle stesse).

In quest'ambito, andrà tra l'altro valutata una soluzione per risolvere il collo di bottiglia dato dalla capacità limitata dell'impianto di risalita a fronte dell'esigenza di soddisfare le numerose richieste dell'utenza, non si esclude un ulteriore aumento dei passaggi. Occorre in sostanza ricercare il giusto punto d'equilibrio che possa permettere a tutta la montagna di vivere (indigeni, turisti, ristori, altre attività ricreative, ...). Tale equilibrio dovrà essere ricercato non solo a livello di capacità delle infrastrutture ma, inevitabilmente, anche e soprattutto a livello finanziario (sia investimenti che costi di gestione) nonché delle fonti di finanziamento. Come già espresso nel messaggio che accompagna il preventivo 2024, le capacità d'investimento del Patriziato sono vieppiù limitate e, d'altro canto, i bisogni rispondono sempre più ad un interesse generale che travalica i confini del nostro ente. Tale marcato interesse va correttamente assunto da tutte le parti coinvolte.

Il completamento del sistema di riservazione / gestione degli accessi

Nel dicembre 2022 è stato introdotto il nuovo sistema di riservazione delle corse sulla funivia, rispettivamente di gestione degli accessi. L'introduzione del nuovo strumento è avvenuto non senza una serie di problemi, da ricondurre principalmente al fatto che si tratta di un prototipo sviluppato *ad hoc* per il nostro impianto. Il lavoro di risoluzione dei problemi riscontrati è tuttora in corso e la ditta incaricata si è impegnata a provvedervi in tempi brevi. Il monitoraggio di questa evoluzione è seguito costantemente dall'Ufficio patriziale e richiede uno sforzo non indifferente da parte di quest'ultimo.

Parallelamente alla risoluzione dei problemi pendenti, sono emerse alcune necessità di completamento dell'impianto di riservazione / gestione accessi al fine di permetterne il corretto funzionamento. In particolare:

- si rende necessario completare il sistema informatico con alcune modifiche puntuali tra cui lo sviluppo di un'interfaccia tra il sistema di gestione accessi e quello di fatturazione al fine di automatizzare questo processo riducendo, oltre all'impegno lavorativo del personale amministrativo, anche il margine d'errore nel trasferimento dei dati;
- il sistema è tutto sommato funzionante per le risalite da Monte Carasso ma risulta insoddisfacente per quanto riguarda la gestione degli imbarchi sulle altre stazioni che vanno pertanto dotate di lettori, tornelli e recinzioni affinché possano effettivamente salire a bordo della funivia solo le persone che hanno effettivamente una riservazione per un determinato viaggio. Questa misura potrebbe in prospettiva avere degli influssi sulla necessità di personale addetto alla gestione degli imbarchi anche se una certa presenza nei momenti di punta sarà verosimilmente sempre necessaria al fine di elargire le essenziali informazioni all'utenza;
- va sviluppata un'interfaccia tra il sistema di riservazione / gestione imbarchi con il sistema di comando della funivia stessa così da permettere il coordinamento delle corse tra i due sistemi (partenze cadenzate, possibilità di introdurre frequenze semi orarie o orarie, fermate nelle stazioni prenotate, ecc.). Questa misura, oltre a mettere

ordine nella gestione dei viaggi, permetterà di razionalizzare le corse con un che effetto indiretto sulle spese di manutenzione;

- va sviluppata un'interfaccia tra il lettore alla stazione di partenza e il relativo tornello.

La maggior parte delle misure proposte nel presente capitolo possono essere almeno in parte recuperate e riutilizzate su un eventuale nuovo impianto o su un impianto modificato qualora nel frattempo non fossero ancora giunte a fine vita.

Altre misure di carattere tecnico

Su richiesta dell'organo di vigilanza, in concomitanza con la revisione autunnale 2023 si è dovuto procedere ad uno spostamento delle funi portanti e nel corso di quest'anno occorrerà procedere alla revisione dei carrelli e del pendolo delle cabine. L'impianto di videosorveglianza è inoltre a fine vita e va sostituito. Questi interventi sono pure parte della presente richiesta di credito ed imprescindibili per garantire il funzionamento sicuro dell'impianto.

Ricapitolazione costi

I costi relativi agli interventi sopracitati, in parte suffragati da offerte ed in parte frutto di stime, sono così riassunti.

1. Procedura di rinnovo dell'autorizzazione d'esercizio

Studi vari secondo descrizione nel presente messaggio	CHF	90'000.00
Riserva per ulteriori approfondimenti	CHF	20'000.00
<u>Studio strategico (quota parte patriziale)</u>	CHF	<u>10'000.00</u>
Totale	CHF	120'000.00

2. Completazione sistema gestione accessi / imbarchi

Completazione sistema Bill, risoluzione problemi	CHF	56'000.00
Interfaccia sistema gestione accessi / imbarchi con comando	CHF	29'500.00
Dotazione tornelli + relativi adattamenti stazioni intermedie e arrivo	CHF	135'000.00
<u>Interfaccia sistema gestione accessi / imbarchi con tornello MC</u>	CHF	<u>9'500.00</u>
Totale	CHF	230'000.00

3. Interventi tecnici

Spostamenti funi portanti (già eseguito 2023, richiesta a posteriori)	CHF	94'000.00
Revisione carrelli e pendolo cabine (da eseguire 2024)	CHF	30'000.00
<u>Sostituzione impianto videosorveglianza + webcam</u>	CHF	<u>46'000.00</u>
Totale	CHF	170'000.00

Totale complessivo **CHF** **520'000.00**

Per gli interventi contenuti nel presente messaggio, l'Ufficio patriziale intende sottoporre al Cantone una richiesta di sussidiamento attraverso il Fondo d'aiuto patriziale. Ad oggi però, nessun contributo da questa fonte può ritenersi certo. Oltre a quello indicato ed alla disponibilità di principio dell'ERS-BV a partecipare allo studio sullo sviluppo della montagna, non sono individuabili altre fonti di finanziamento delle misure sopraesposte se non attraverso gli incassi della funivia che, come si può evincere dal messaggio accompagnante il preventivo 2024, l'Ufficio patriziale intende incrementare attraverso un aumento, seppur contenuto, delle tariffe.

Considerazioni conclusive

In conclusione, preme ribadire come le imminenti scadenze impongano di agire con sollecitudine al fine di garantire la continuazione dell'esercizio. Parimenti, occorre riflettere in prospettiva coinvolgendo nella discussione i partners che hanno nel frattempo manifestato interesse in tal senso in modo da condividere le prospettive di sviluppo e creare una base di discussione per valutare gli investimenti futuri ma, di riflesso, anche per delineare la futura organizzazione operativa dell'impianto.

In tal senso, l'Ufficio patriziale ribadisce l'intenzione di procedere verso una via di collaborazione con gli altri partners facendo comunque rilevare gli aspetti che vanno migliorati da parte di tutti non sottraendo da ciò nemmeno i miglioramenti che possono essere portati da parte del Patriziato stesso. In tal senso si ritiene che, con il presente messaggio, il nostro Ente vada nella direzione indicata.

Le decisioni fondamentali riguardanti la teleferica, sia dal punto di vista infrastrutturale sia dal punto di vista gestionale, rimarranno di competenza dell'Assemblea che potrà a tempo debito valutare la bontà delle proposte ad esse sottoposte. In tal senso, pur ricercando una via di dialogo con gli altri enti, si ricorda che l'art. 7 cpv. b. della Convenzione di collaborazione tra il Comune, il Patriziato e la Fondazione Curzútt – San Barnàrd consente la disdetta unilaterale della Convenzione da parte del nostro Ente qualora ritenesse che la Città non garantisse lo standard di qualità previsto dalla Convenzione stessa. Tale competenza è sempre data all'Assemblea fintanto che la citata Convenzione rimane vigente.

1. PROPOSTE DI RISOLUZIONE

Per le ragioni esposte e a vostra completa disposizione per ulteriori informazioni, vi chiediamo di risolvere:

1. *È approvata la proposta per il rinnovo dell'autorizzazione d'esercizio della funivia e la valutazione delle prospettive future, per il completamento del sistema di riservazione/gestione imbarchi e altre misure tecniche sulla funivia. La spesa è posta a carico del conto investimenti 5030.03 Risanamento teleferica 23.*
2. *L'Ufficio patriziale è autorizzato ad accendere il credito necessario alle migliori condizioni di mercato.*
3. *Il credito decade se non utilizzato entro tre anni dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni atte a rendere esecutive la presente risoluzione.*

Con la massima considerazione.

PER L'UFFICIO PATRIZIALE

IL Presidente



S. Rossini

La Segretaria



R. Tognini Braghetta